



COMUNE DI POGGIORSINI

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE: STRAORDINARIA - SEDUTA: PUBBLICA

NUMERO DELIBERA: 11

DATA: 19/04/2016

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 42/2016 DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI - MISURE CORRETTIVE

L'anno duemilasedici il giorno diciannove del mese di aprile alle ore 19:25, nella sala consiliare di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto. Alla prima convocazione della seduta odierna, partecipata ai Signori Consiglieri, a norma di legge risultano:

PRESENTI	ASSENTI
Michele ARMIENTI	
Giovanbattista SELVAGGI	
Filippo STANO	
Leonardo ANTONACCI	
Giovanni SICOLO	
Giuseppe BRUCOLI	
Vita Maria LAGRECA	
Rosa Bianca CIRASOLA	
Domenico PICERNO	
Giacomo DI BARTOLOMEO	
Walter CARULLI	

Presenti 11, Assenti 0

E' presente l'Assessore esterno DIPALO Dott.ssa Mariella

La Sig.ra CIRASOLA Rosa Bianca, Presidente della seduta, constatato il numero dei presenti a norma di legge, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'argomento sopra indicato.

Assiste il Segretario Comunale D'ORONZIO Dott.ssa Maria Rosaria

PARERI art. 49 del D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267

REGOLARITA' TECNICA - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to D'ARANNO Dott.ssa Giuseppina

REGOLARITA' CONTABILE - PARERE: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to D'ARANNO Dott.ssa Giuseppina

Il Presidente del Consiglio Comunale, sig.ra Rosa Bianca Cirasola, passa alla discussione del quarto ed ultimo punto posto all'ordine del giorno avente ad

OGGETTO: "Preso d'atto Deliberazione n. 42/2016 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti - Misure correttive".

E' presente il Responsabile del Settore II (Finanziario/Tributi) a cui il presidente passa la parola per la relazione.

Il Responsabile del Settore finanziario/tributi dell'Ente prende la parola illustrando e meglio precisando le criticità che la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Puglia, ha evidenziato nei confronti del Comune di Poggiorsini, segnalando che all'inizio la Corte dei Conti aveva richiesto, con nota del 29.05.2016, chiarimenti su ulteriori elementi di criticità relativi ai rendiconti 2012 e 2013 (debiti fuori bilancio, incidenza della spesa del personale, somme per accensione di mutui, servizi conto terzi, atti di transazione) che non sono poi confluiti nella deliberazione n. 42/2016 di cui si discute. In realtà la Corte dei Conti ha sostanzialmente evidenziato e correttamente segnalato come criticità da eliminare in quanto idonea a pregiudicare, in prospettiva gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, la gestione dei residui attivi e il problema della liquidità, del disequilibrio della gestione di cassa che va attenzionato. Il Responsabile del servizio finanziario precisa che queste problematiche sono comuni anche ad altri enti e la mancanza di liquidità degli enti, che peraltro è anche addebitabile alla mancanza di tempestività dei pagamenti dei contributi statali, è stata affrontata anche dal legislatore aumentando con la legge di stabilità 2016, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, da tre dodicesimi a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente. Passa poi ad evidenziare i correttivi che l'Ente ha adottato per scongiurare il disequilibrio, con il riaccertamento straordinario dei residui che ha generato un disavanzo "tecnico", con una più attenta e celere attività di riscossione dei tributi, con la volontà dell'ente di evitare il formarsi dei ritardi nel pagamento soprattutto delle opere. Conclude precisando che comunque le criticità evidenziate dalla Corte rappresentano una patologia che va attenzionata e curata da parte dell'Ente. A tal proposito rileva che con il Segretario comunale si sta verificando la possibilità di prevedere, nei casi in cui ovviamente non vi siano obblighi di legge perentori nei termini di pagamento, di sottoscrivere accordi con eventuali professionisti ecc. al momento dell'assunzione dell'atto di impegno di spesa da parte del Comune, per cui il pagamento sarà subordinato alla effettiva disponibilità finanziaria, in quanto bisogna verificare attentamente i flussi di cassa. Chiede a questo punto se vi sono domande o richieste di chiarimenti da parte dei consiglieri.

Interviene il consigliere Domenico Picerno il quale, premettendo che proprio perché i rilievi sollevati dalla Corte dei Conti riguardano situazioni piuttosto generali, chiede se sia normale che il Comune non abbia interpellato i precedenti funzionari che avrebbero potuto chiarire il perché di determinate decisioni e quindi consentire di fornire risposte più precise e puntuali alla Corte dei Conti in fase istruttoria.

Il Responsabile del servizio finanziario risponde precisando che seppure per quanto a lei noto risulta che siano stati interpellati, in ogni caso la Corte dei Conti guarda i numeri e quelli vengono guardati anche dai nuovi responsabili.

Interviene il consigliere Giacomo Di Bartolomeo che chiede chiarimenti in ordine agli avvisi di accertamento 2008 e 2009.

Interviene il Vice Sindaco, Giovanbattista Selvaggi, chiarendo che il precedente responsabile del servizio finanziario è stato a suo tempo interpellato ma spesso non ci sono i documenti.

Interviene il Sindaco, Michele Armienti, che precisa che quando è arrivata la prima richiesta di chiarimenti

da parte della Corte dei Conti che riguardava i rendiconti 2012/2013, proprio perché non sapeva nulla di quel periodo in quanto insediatosi con le elezioni del 2014, ha subito chiesto al responsabile del servizio finanziario spiegazioni. Chiarisce quello che la sua amministrazione ha fatto con riferimento ai debiti: hanno stralciato i residui e spalmato in più anni il disavanzo impegnando l'aumento dell'aliquota IRPEF; hanno cominciato a pagare i debiti pregressi, hanno dovuto pagare il debito fuori bilancio generato dalla precedente amministrazione appena insediati; hanno dovuto portare la TASI al 2,5 per mille anche a causa dei trasferimenti statali che si sono assottigliati. L'amministratore deve agire come un buon padre di famiglia, in maniera prudente per cui se non può spendere si deve contenere, mentre ai cittadini il Sindaco dice che è vero che è stata aumentata la TASI, ma bisogna che tutti paghino.

Il consigliere Picerno ribadisce che se si fosse interpellato il precedente responsabile, il Comune non avrebbe fatto una brutta figura davanti alla Corte dei Conti.

Il Sindaco ribatte che effettivamente il Comune sconta la precarietà del responsabile del servizio finanziario. Interviene il consigliere Walter Carulli precisando che condivide l'intervento di Picerno, non condivide l'intervento del Sindaco quando dice che l'aumento TASI va a coprire i debiti, perché la TASI serve per coprire il costo dei servizi indivisibili.

A questo punto chiede di intervenire il consigliere Vita Maria Lagreca e chiede di mettere a verbale il suo intervento, consegnando il documento sottoscritto che lo riporta e che viene allegato alla presente (ALL.A) e di seguito trascritto: "4. PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE N. 42/2016 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA. MISURE CORRETTIVE.

La sottoscritta Consigliera V.M. Lagreca, chiede all'Amministrazione Comunale quali azioni siano state intraprese al fine di evitare un ulteriore e ben più grave debito riguardante il taglio di finanziamento da parte del MATTM per € 135.606,90,

atteso che con determina n 136 del 25/09/2015 avente ad oggetto "...nomina del Collaudatore Tecnico/Amministrativo efficientamento energetico edificio comunale" il Responsabile del Settore III affidava incarico di Collaudatore Tecnico Amministrativo adducendo la seguente motivazione:

"...in quanto trattandosi di opere di importo superiore ai 500.000,00 euro, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del D.Lgs. n. 163/2006, dovrà essere redatto un Certificato di collaudo in sostituzione del Certificato di Regolare esecuzione"

Considerato che anche con Delibera di Giunta n 87 del 21/10/2015 veniva richiamata detta determina, non si comprende come mai il medesimo organo esecutivo e questo stesso Consiglio con Delibera n. 35 del 30/11/2015 deliberava riportando quanto segue:

"...Considerato che l'Amministrazione intende ricorrere avverso il decreto del MATTM prot. n. 119988 del 24/09/2015 per le ulteriori seguenti ragioni: "- Nel caso venga accolta la tesi secondo cui l'appalto in questione sia inferiore ad Euro 500.000,00= la problematica non si porrebbe, in quanto, come noto, la pubblicazione su G.U. è prevista soltanto per gli appalti oltre la suindicata quantificazione;..."

Oggi, vista la precaria stabilità di cassa di Codesto Ente ed alla luce delle contraddittorie dichiarazioni rese, chiedo a questa Amministrazione se non ritiene dannosa ed oltremodo ingiustificata la spesa per avventurarsi in un contenzioso "temerario" contro la decisione del Ministero.

Si chiede altresì di precisare se la decurtazione del finanziamento di € 135.606,90, che come si legge nella Delibera di Consiglio n 35 del 30/11/2015 ricadrà sul patrimonio dell'Ente (mediante dismissioni patrimoniali ovvero di cessione di aree edificabili) e quindi indirettamente sulle tasche dei cittadini di Poggiorsini, sarà

riportato a questo Consiglio come Debito fuori Bilancio."

Il Vice Sindaco, Giovanbattista Selvaggi risponde dicendo che è stata adottata quella delibera in Consiglio comunale proprio perché il Ministero altrimenti non avrebbe erogato neppure il 75%. Precisa che la causa contro il Ministero è stata promossa sulla scorta di pareri legali che hanno legittimato l'amministrazione a prendere una tale decisione a tutela delle proprie ragioni e che, pertanto, l'Amministrazione ha agito correttamente. Quando i giudizi saranno conclusi si assumeranno le dovute iniziative nel rispetto della legge e a tutela dell'Ente.

A questo punto la Responsabile del servizio finanziario si allontana alle ore 20:45, non essendo più necessaria la sua presenza.

Il consigliere Picerno, come capogruppo del gruppo consiliare "LiberAMENTE" legge una dichiarazione che chiede di mettere a verbale, consegnando il documento sottoscritto che la riporta e che viene allegato alla presente (ALL.B) e di seguito trascritto: "Oggetto: Consiglio Comunale del 19/04/2016 - Punto 4: Presa d'atto deliberazione n. 42/2016 della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Puglia / Misure correttive - DICHIARAZIONE DA METTERE A VERBALE

Si dichiara e si mette a verbale quanto segue:

Preliminarmente si evidenzia che l'attività svolta dalla Corte dei Conti, ai sensi della Legge n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del D.Lgs. n. 267/2000, risulta essere di controllo e di supporto per enti locali, ai fini della corretta gestione del bilancio.

Tale attività, che annualmente coinvolge praticamente la quasi totalità dei Comuni, si sostanzia in richieste di chiarimenti in base alle criticità riscontrate nei questionari dei Revisori dei Conti e, in alcuni casi, anche a seguito delle risposte fornite dagli Enti, in deliberazioni formali. Infatti, i chiarimenti corretti forniti da uffici, revisori ed amministratori, in molteplici casi hanno portato alla chiusura dell'istruttoria senza deliberazioni formali della Corte.

Nel caso relativo al Comune di Poggiorsini si deve osservare, come si rileva dalla stessa deliberazione n. 42/2016 della Corte dei Conti, che le risposte fornite dal Comune ai rilievi formulati sono state carenti o imprecise. Si citano a tale proposito vari passaggi della suddetta deliberazione:

- " L'ente, pur sollecitato a chiarire in maniera puntuale quanto richiesto, anche con successiva nota di integrazione, ha trasmesso una serie di dati insufficienti dai quali non è stato possibile dedurre la motivazione delle cancellazioni effettuate e la corrispondenza tra la tipologia di entrata e gli importi riaccertati" (punto n. 1)
- " Il Comune sia nelle controdeduzioni presentate nel corso dell'istruttoria, che in occasione dell'odierna udienza collegiale, non ha fornito i chiarimenti richiesti..." (punto n. 2)
- " Nonostante i reiterati solleciti il Comune non ha fornito i dati richiesti..." (punto n. 3)
- " Le controdeduzioni depositate dal Comune non fornivano le informazioni richieste, essendo assolutamente carenti" (punto n. 4).

Pertanto si ritiene che nel caso fossero state fornite risposte più precise e puntuali, molto probabilmente parecchie criticità evidenziate nella deliberazione n. 42/2016 avrebbero potuto essere chiarite in fase di istruttoria.

A) RISCONTRO DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

Come risulta anche dalla relazione della nuova responsabile del servizio finanziario, l'eliminazione dei residui attivi con i rendiconti 2012 e 2013 è stata effettuata in base ad una valutazione di insussistenza

motivata dalla vetustà di alcuni di essi ormai prescritti o comunque dopo aver espletato azioni di recupero senza esito.

Per quanto sopra esposto, la cancellazione dei suddetti residui è stata effettuata proprio sulla base dei principi di corretta gestione del bilancio per non conservare entrate di dubbia o carente esigibilità.

B) RESIDUI PASSIVI DEL TITOLO II

Con riferimento all'esistenza di residui passivi vetusti del titolo II per importi superiori rispetto alle somme registrate per residui attivi vetusti del titolo IV e V si evidenzia il lavoro di verifica effettuato dalla precedente Amministrazione nel 2010 e 2011, soprattutto con la cassa DD.PP. (anche presso la sede di Roma) che ha condotto ad una sistemazione di tutti i capitoli concernenti i contributi regionali ed i mutui con la Cassa DD.PP., per la corretta conservazione in bilancio degli importi relative alle opere pubbliche..

In ogni caso, si fa presente che, nonostante le difficoltà di cassa, il Comune fino all'anno 2014 non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria e non risultano azioni esecutive da parte dei creditori.

C) RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA

Dal 2010 al 2014, nonostante la carenza dell'ufficio tributi, è stata effettuata annualmente un'attività di recupero dell'evasione tributaria ICI e TARSU che ha portato all'emissione ed alla notifica di avvisi di accertamento.

Per completare gli effettivi incassi, si deve procedere alla riscossione coattiva per gli avvisi di accertamento non pagati, come viene evidenziato anche nella relazione della nuova responsabile del servizio finanziario.

D) TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 7 del D.L. n. 35/2013 (tempestività dei pagamenti) la Corte dei Conti fa riferimento ai debiti liquidi ed esigibili al 31/12/2014.

Si precisa, inoltre, che i debiti liquidi ed esigibili al 31/12/2013 erano di un importo molto contenuto, come risulta dalle memorie del Comune.

In ogni caso si evidenzia che tutte le spese sono state sempre regolarmente impegnate e che il Comune fino al 2014 non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

E) VIOLAZIONE PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

E' vero che sono stati violati due parametri di deficitarietà, ma bisogna tener conto, come è noto, che comunque sono stati rispettati i limiti previsti dalla norma (meno di quattro) e pertanto il Comune non risultava in condizioni di dissesto finanziario, pur dovendo certamente assicurare il rientro anche di tale parametri nel corso degli anni successivi, come assicurato anche nella relazione della nuova responsabile del servizio finanziario".

A questo punto il Presidente del Consiglio, non essendovi altri interventi dichiara chiusa la discussione, procedendo a votazione.

Di seguito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 22/02/2016 è pervenuta al Comune ed acquista al prot. com. n. 699/2016, la deliberazione n. 42/2016 della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, adottata nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1, comma 166 e ss. della l. n. 266/2005 e dall'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000, in

relazione agli esiti del controllo sul rendiconto degli esercizi finanziari 2012 e 2013 del comune di Poggiorsini;

- con la suddetta deliberazione, la Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei conti, ha accertato, in relazione ai rendiconti esercizi finanziari 2012 e 2013, le seguenti irregolarità suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente:

- a) i risultati della gestione finanziaria che evidenziano l'esistenza di residui attivi, rivenienti dagli esercizi 2010, 2011 e 2012, cancellati senza adeguata motivazione, e la presenza di maggiori residui attivi accertati dopo la chiusura dell'esercizio finanziario di competenza, e non ancora incassati;
- b) il lento e parziale recupero dell'evasione tributaria con particolare riferimento alle riscossioni dell'I.C.I., della T.A.R.S.U.;
- c) la sussistenza di residui passivi del Titolo II sensibilmente superiori ai residui attivi del Titolo IV e V, sia vetusti che complessivi, in assenza di un vincolo sull'avanzo di amministrazione e/o sulla cassa;
- d) le criticità rilevate in parte motiva, in merito alla tempestività dei pagamenti ed alla presenza di una debitoria liquida ed esigibile riveniente anche dall'esercizio 2014;
- e) la violazione dei parametri di deficitarietà strutturali n. 2) e n. 4) riferiti rispettivamente alla presenza di residui attivi di nuova formazione dei titoli I e III derivanti dalla gestione in conto competenza e alla sussistenza di cospicui residui passivi del titolo I;

- nella medesima deliberazione, la Corte dei Conti ha disposto che da parte dell'Ente siano adottate le opportune misure correttive idonee a superare definitivamente le rilevate criticità, con particolare riferimento:

- a) alla ricostituzione dei vincoli di cassa eventualmente violati;
- b) al tempestivo pagamento della residua debitoria liquida ed esigibile;
- c) al monitoraggio delle entrate tributate accertate e non ancora riscosse;
- d) alla verifica del finanziamento delle spese imputate al titolo II.

DATO atto che la deliberazione è stata tempestivamente trasmessa, come nella medesima disposto, al Sindaco del comune di Poggiorsini, al Presidente del Consiglio comunale e tempestivamente comunicata all'Organo consiliare e al Revisore unico dei conti del comune per gli adempimenti di cui all'art. 239 del T.U.E.L.;

CONSIDERATO che la deliberazione n. 42/2016 della Sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti dispone altresì che la deliberazione consiliare di presa d'atto della stessa e tutti i provvedimenti richiesti dovranno essere adottati dal Comune entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del deposito della deliberazione.

CONSTATATO che si è provveduto alla pubblicazione della deliberazione n. 42/2016 della Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/13, nel sito istituzionale del comune, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente - controlli e rilievi sull'amministrazione";

VISTO che

- la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, sollecita l'adozione di misure correttive come punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria da parte dell'Ente;
- la natura del controllo operato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, non assume finalità sanzionatorie, ma richiama l'Ente ad auto-correggere irregolarità idonee, se reiterate, a potenzialmente produrre effetti negativi sugli equilibri economico-finanziari dell'Ente e, quindi, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la nota istruttoria (prot. n. 1930 Corte dei Conti del 29/05/2015) indirizzata al comune e all'Organo di revisione, successivamente integrata in data 05/10/2015;
- le controdeduzioni dell'Ente relative al consuntivo 2012 e 2013 datate 17 giugno 2015, 15 ottobre 2015 e 22 ottobre 2015 e i relativi allegati;
- le osservazioni conclusive del Magistrato relatore in data 27 novembre 2015;
- l'ordinanza n. 83/2015, in data 10 dicembre 2015, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'adunanza pubblica per l'esame delle criticità evidenziate nelle osservazioni finali;
- le ulteriori memorie predisposte dal responsabile del servizio finanziario dell'Ente in data 08 gennaio e 11 gennaio 2016 ed i relativi allegati;

RAPPRESENTATO che l'Ente, in risposta al disposto della deliberazione n. 42/2016, ha adottato misure correttive organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti e l'attuazione dei provvedimenti di legge finalizzati al contenimento della spesa pubblica;

Che a tal fine il nuovo Segretario comunale titolare dell'Ente ha trasmesso ai Responsabili di Settore dell'Ente e, per conoscenza, al Sindaco, agli Assessori e Consiglieri comunali, nonché all'Organo di revisione dell'Ente, disposizione di servizio prot. n. 1270/2016 con la quale ha richiamato i funzionari responsabili dell'Ente al rigoroso rispetto della delibera di G.C. n. 33 del 04.07.2014 con la quale sono state adottate misure finalizzate al tempestivo pagamento delle somme dovute dall'Ente ai propri creditori, impegnando ciascun Responsabile di servizio ad adottare gli atti esecutivi necessari al rispetto dei termini di pagamento delle spese, nonché del rilascio delle certificazioni relative al tempo medio dei pagamenti effettuati, fornendo altresì atto di indirizzo affinché ciascun Responsabile di Settore, prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa, accerti la loro compatibilità con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Nella medesima disposizione è stato evidenziato che è oramai pienamente operativo per gli enti pubblici territoriali ed enti strumentali, il processo di armonizzazione contabile consacrata con il d.lgs. n. 118/2011, come modificato dal più recente decreto legislativo n. 126/2014 e che tale processo ha apportato innovazioni in tema di impegno di spesa (art. 183 d.lgs. n. 267/2000) sostanzialmente escludendo che si possa avviare una procedura che implichi almeno potenzialmente una spesa, senza la verifica sulla copertura finanziaria che deve essere assicurata fin dal suo inizio. "L'impegno armonizzato" deve annotare l'intero importo della spesa; la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole

obbligazioni passive risultano esigibili: non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. La determina di impegno deve pertanto essere adottata nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. del d.lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, imputando la somma complessiva impegnata, in considerazione della esigibilità della stessa, agli esercizi in cui l'obbligazione viene e scadenza. Nella medesima determina di impegno deve darsi atto, altresì, di avere accertato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del d.l. n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti previsto in determina sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica, specificando ulteriormente, a norma dell'art. 183, comma 9 bis, del d.lgs. n. 267/2000 se trattasi di spesa ricorrente o non ricorrente.

Sono stati altresì evidenziati i diversi provvedimenti legislativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica diretti ad incidere soprattutto sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte degli Enti locali. Infine, nella medesima disposizione prot. n. 1270/2016, al fine di superare le irregolarità evidenziate nella decisione della Corte dei Conti suscettibili di pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente, si raccomanda a ciascuno dei Responsabili di Settore in indirizzo, di verificare la debitoria liquida ed esigibile non ancora estinta e la fonte di copertura della stessa per garantirne il tempestivo pagamento, previo necessario raccordo con il Responsabile del Settore finanziario e il Segretario comunale, nonché a fini preventivi, di attenersi rigorosamente a quanto previsto nell'allegata delibera di G.C., ai nuovi principi contabili e ai provvedimenti legislativi vigenti in materia di riduzione di spese per beni e servizi.

DATO atto altresì che, di seguito alla nota prot. n. 1269/2016, con cui il nuovo Segretario comunale dell'Ente chiedeva a ciascun Responsabile di Settore di fornire adeguata relazione in merito allo stato dell'arte delle misure correttive richieste dalla Corte dei conti, il nuovo Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente, previo raccordo con i Responsabili degli altri settori, produceva relazione di sintesi, in merito alle irregolarità evidenziate nella deliberazione n. 42/2016 e alle conseguenti misure correttive e che tale relazione viene di seguito qui riprodotta:

"Oggetto: Delibera n. 42/2016 PRSP della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti depositata in data 19 febbraio 2016, trasmessa all'Ente in data 22 febbraio 2016 al Comune di POGGIORSINI - Riscontro e misure correttive

In riferimento alla nota di cui all'oggetto si forniscono i seguenti riscontri alle irregolarità/criticità evidenziate dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia nella delibera n. 42/2016 di conclusione di istruttoria ed analisi delle relazioni del Revisore dell'Ente sul rendiconto 2012 e sul rendiconto 2013 acquisite, mediante il sistema applicativo S .I.Qu.E.L.,

A) Riscontro dei risultati della gestione (Rendiconto 2012 e 2013)

In relazione alla gestione dei residui, premesso che la valutazione di inesistenza di entrate vetuste ed esigue è stata in parte dovuta ad una non verificata previsione delle stesse ed in parte ad una eliminazione in seguito a comunicazioni di Equitalia di diminuzioni del carico, si comunica, comunque, che dall'elenco delle minute di cui al sito di Equitalia alla data del 15/04/2015 risulta ancora un residuo da riscuotere ante 2011 di circa € 74.440,00.

In conto residui passivi spese correnti, inoltre, si rappresenta che i residui passivi all'1/01/2014 erano pari ad € 567.544,30, al 31/12/2014 ammontavano ad € 110.238,35; al 01/01/2015 gli stessi erano pari ad €

511.304,46 e al 31/12/2015 erano € 214.238,99. Il che denota un più o meno fisiologico smaltimento degli stessi considerato che, comunque, non può essere sottaciuta una difficoltà nella gestione della liquidità.

B) Consistenti residui passivi del Titolo II sensibilmente superiori al dato dei residui attivi del Titolo IV e V, riferiti al rendiconto 2013 e 2013

In relazione al Titolo II della spesa si riporta, preliminarmente, che al 17/02/2016 il fondo cassa vincolata ammonta ad € 242.484,74 e che di questa somma € 95.008,13 sono stati utilizzati per pagamenti su cassa libera.

Al 31/12/2015 l'importo totale dei residui passivi da riportare sul Titolo II ammonta ad € 26.138,53, e sul Titolo IV e V ad € 5.965,89.

C) Lento e parziale recupero dell'evasione tributaria con particolare riferimento alle riscossioni dell'ICI della TAR SU negli esercizi 2012 e 2013

Dall'analisi dei residui al 31/12/2013 emerge che per ciò che concerne gli accertamenti Ici e relativi solo alle annualità 2011-2012-2013 (annualità non prescritte) il totale è pari ad € 157.802,58 e corrisponde agli avvisi emessi.

Al 31/12/2014 il dato è pari ad € 134.917,58 ed è relativo alle annualità 2012-2013.

La non eliminazione di tali residui attivi per queste annualità è dovuta alla sostanziale sussistenza ancora delle ragioni di credito per cui, però, bisognerà attivare tutte le procedure volte alla rapida riscossione delle stesse.

Ancora nell'anno 2015 - relativamente all'anno 2009 - sono stati emessi ingiunzioni di pagamento per € 9.285,00.

D) Criticità relative alla tempestività dei pagamenti e alla presenza di una debitoria derivante da esercizi pregressi (Rendiconto 2013)

In merito si riporta un dato sintomatico della volontà dell'Ente di evitare il formarsi di ritardi nel pagamento soprattutto delle opere: nel 2015 al 31 dicembre a fronte di incassi per € 2.986.842,85 si è proceduto a pagamenti per € 2.739.268,85, la differenza, confluita nella cassa vincolata, è da ascrivere a pagamenti di seguito effettuati.

Si rappresenta comunque, che la difficoltà dell'Ente nella gestione della liquidità, come d'altronde per quasi tutto il sistema enti locali per gli anni dal 2013 in poi è dovuta soprattutto al cambiamento della tempestività dei pagamenti dei contributi statali da parte dello Stato. Infatti mentre per l'anno 2012 oltre l'80% dei trasferimenti è avvenuto entro il primo semestre 2012, per l'anno 2013 oltre l'80% è avvenuto nel secondo semestre ed in particolare nell'ultimo mese dell'anno.

E) Violazione dei parametri di deficitarietà nn. 2 e 4 (Rendiconto 2012 e 2013)

Si coglie l'invito della Corte ma si rappresenta che già in sede di riaccertamento straordinario dei residui notevole "pulizia" è stata effettuata.

Alla luce di quanto esposto si ritiene che nel sistema complessivo dei conti dell'Ente al 31/12/2015 non vi siano irregolarità tali da pregiudicare, in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente e comunque, in sede di riaccertamento ordinario, come già effettuato in sede di riaccertamento straordinario, sarà cura dell'Ente procedere ad una disamina attenta e particolareggiata di tutte le ragioni di credito e debito di ogni singola posta di bilancio superando così anche la violazione dei parametri di deficitarietà strutturali n. 2 e n. 4 riferiti sempre alla gestione dei residui.

Tutto ciò detto si ritiene di aver fornito ogni elemento utile e necessario a superare i rilievi di irregolarità

mossi all'attività amministrativa di questo Comune, assicurando che per superare completamente le criticità rilevate dalla Corte si continueranno ad adottare tutti gli opportuni correttivi tenendo in debita considerazione gli enunciati di cui ai nuovi principi contabili nonché le raccomandazioni fornite dalla Corte".

CONSTATATO altresì che

- con specifico riferimento ai residui attivi, che è stata adottata deliberazione n. 44 del 29/04/2015 di riaccertamento straordinario dei residui al primo gennaio 2015 con accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità considerando le poste di entrata tributaria I.C.I., Tarsu, Tari e le sanzioni CDS - irregolarità a);
- con specifico riferimento al lento e parziale recupero dell'evasione tributaria - irregolarità b), è stata adottata la deliberazione di G.C. n. 106 del 16/12/2015 avente ad oggetto "progetto per il recupero dell'evasione ed elusione dell'ICI" e che l'Ente ha pertanto avviato un'attività di potenziamento e riorganizzazione dell'Ufficio tributi, con la formazione di personale interno e l'acquisizione di strumenti e software applicativi e gestionali relativi ai tributi di competenza comunale, nonché servizio di supporto all'attività di gestione straordinaria dei tributi locali di competenza del comune ed attività propedeutiche e strumentali per la riscossione coattiva della gestione del contenzioso tributario (determina n. 13 del 09.02.2015), che sta consentendo al comune il recupero più celere dell'evasione tributaria ICI e TARSU;
- con specifico riferimento alla tempestività dei pagamenti e alla residua debitoria del comune - irregolarità d), oltre a quanto sopra evidenziato in ordine alle misure correttive di tipo organizzativo, è stata adottata la deliberazione di G.C. n. 95 del 25/11/2015 con la quale si è fornito atto di indirizzo al responsabile dell'area tecnica ai fini di procedere alla razionalizzazione e conseguente risparmio di spesa per le utenze luce, nonché telefonia e internet. Inoltre si sta provveduto al pagamento della debitoria liquida ed esigibile, riducendo i debiti pregressi attraverso piani di pagamento rispettosi dei vincoli e disposizioni di legge, anche prevedendo accordi transattivi e rateizzazioni di pagamento, abbassando i tempi medi dei pagamenti da effettuare;

CONSTATATO che, per quanto non ancora completamente realizzato, l'Amministrazione si impegna ad adottare tutte le misure correttive idonee a garantire gli equilibri economico-finanziari dell'ente, anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 118/2011, come modificato dal più recente d.lgs. n. 126/2014, dandone tempestiva comunicazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

ACQUISITO il parere del Revisore unico dei conti (prot. com. n. 1549/2016), allegato alla presente deliberazione;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'art. 148 bis;

Vista la legge n. 266/2005;

VISTI i preventivi pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 e 147 -bis del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, allegati al presente atto di cui sono parte integrante e sostanziale;

Con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11

Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri assenti	nessuno
Consiglieri votanti	n. 11
Consiglieri favorevoli	n. 8
Consiglieri contrari	n. 3 ((Domenico Picerno, Giacomo Di Bartolomeo, Walter Carulli)
Consiglieri astenuti	nessuno

DELIBERA

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce presupposto e motivazione per l'adozione, ai sensi dell'art.3 della legge n. 241/1990;
- 2) Di prendere atto della deliberazione n. 42/2016 adottata dalla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, nell'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 1, comma 166 e ss. della L. n. 266/2005 e dall'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000 e trasmessa all'Ente in data 22.02.2016;
- 3) Di prendere atto che l'Ente, in risposta al disposto della deliberazione n. 42/2016, ha adottato misure correttive organizzative tese a garantire la tempestività dei pagamenti e l'attuazione dei provvedimenti di legge finalizzati al contenimento della spesa pubblica;
- 4) Di approvare, per l'effetto, le misure correttive organizzative di cui alla disposizione di servizio prot. n. 1270/2016 a firma del Segretario comunale titolare allegata alla presente deliberazione;
- 5) Di prendere atto della relazione del Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente letta nella seduta odierna;
- 6) Di approvare, per l'effetto, le misure organizzative contenute nella relazione del Responsabile del servizio finanziario dell'Ente allegata alla presente deliberazione;
- 7) Di impegnare l'Amministrazione ad adottare tutte le eventuali misure correttive idonee a garantire gli equilibri economico-finanziari dell'ente, anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 118/2011, come modificato dal più recente d.lgs. n. 126/2014, dandone tempestiva comunicazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
- 8) Di dare atto di indirizzo ai Responsabili di Settore dell'Ente a che si attengano, per quanto di competenza, alle scrupolosa osservanza delle direttive impartite e all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti idonei a superare definitivamente le criticità evidenziate nella deliberazione n. 42/2016 a garanzia degli equilibri economico-finanziari dell'Ente;
- 9) Di dare atto che si è provveduto alla pubblicazione della deliberazione n. 42/2016 della Sezione regionale

di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/13, nel sito istituzionale del comune, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente - controlli e rilievi sull'amministrazione";

10) Di disporre, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "provvedimenti/provvedimenti organi indirizzo-politico", nonché nella apposita sottosezione "controlli e rilievi sull'amministrazione";

11) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, unitamente agli allegati e a tutti i provvedimenti richiesti, nonché all'attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della deliberazione n. 42/2016 disposto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/13, nei successivi 30 giorni;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione espresso nei modi di legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri assegnati	n. 11
Consiglieri in carica	n. 11
Consiglieri presenti	n. 11
Consiglieri assenti	nessuno
Consiglieri votanti	n. 11
Consiglieri favorevoli	n. 8
Consiglieri contrari	n. 3 (Domenico Picerno, Giacomo Di Bartolomeo, Walter Carulli)
Consiglieri astenuti	nessuno

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente del Consiglio Comunale, terminata la discussione circa i punti posti all'ordine del giorno, scioglie l'odierna seduta del consesso consiliare alle ore 21:15.

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale è stato sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to CIRASOLA Sig.ra Rosa Bianca

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D'ORONZIO Dott.ssa Maria Rosaria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni a partire da:

POGGIORSINI li, 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to D'ORONZIO Dott.ssa Maria Rosaria

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Dichiarazione di immediata esecutività (art. 134 c. 4 Dlgs. 267/2000)

POGGIORSINI li, 28/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to D'ORONZIO Dott.ssa Maria Rosaria

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

POGGIORSINI li, 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D'ORONZIO Dott.ssa Maria Rosaria